

Comites Paesi Bassi / Verbale di assemblea plenaria

Oggetto: Verbale dell'assemblea Comites (10 aprile 2010)
Verbale nr. 34

Data: 10 aprile 2010

Luogo: CRLI / Ericaplein 1 / Dieren

Apertura dei lavori: h. 11.00

Chiusura dei lavori: h. 15.00

PRESENTI:

Per il Consolato Generale

Il Console Generale dott. Marco Romiti

Per il Comites

Giuseppina Anfuso, Alessandro Argentini, Angelo Baldussu, Luigi La Marra, Andrea Mantione, Rosa Bianca Mereu, Filippo Todaro, Elio Vergna

ASSENTI GIUSTIFICATI:

Per il Comites

Eros Capostagno, Antonio Cogoni, Giuseppe Celeste, Arianna Ferrarini

Per il CGIE

Il rappresentante CGIE Giorgio Mauro

Ordine del giorno

- 1- Apertura dei lavori
- 2- Comunicazioni del presidente Comites
- 3- Saluto del Console Generale dott. Romiti
- 4- Approvazione del verbale Comites del 6 febbraio 2010
- 5- Legge di riforma di Comites e CGIE
- 6- Ruolo dei corrispondenti consolari
- 6A+6B / Aggiunti oggi)- Censimento associazioni / Comunicazione CGIE su spese assistenza
- 7- Documento Comites su "Nuova Emigrazione"
- 8- Presentazione di progetti di lavoro per attività Comites
- 9- Giro d'Italia e Coppa Italia
- 10- Rottamazione vecchia stampante Comites
- 11- Varie ed eventuali
- 12- Domande e istanze del pubblico in sala
- 13- Chiusura dei lavori

Allegati:

Verbale nr. 33 del 6 febbraio 2010

Documento Comites su nuova emigrazione

1) Apertura dei lavori

Alle ore 11.20 il presidente del Comites Andrea Mantione apre la seduta dei lavori e dà la parola al signor Filippo Todaro, consigliere del Comites nonché presidente del CRLI che

ospita la riunione odierna, il quale ringrazia il presidente, il Console dott. Romiti ed esprime soddisfazione per il buon numero di persone presenti in sala alla riunione.

2) Comunicazioni del presidente Comites

Il presidente Mantione prende nuovamente la parola, a sua volta ringrazia Filippo Todaro per l'ospitalità nella sala del centro di Dieren, poi rivolge il saluto al console dott. Romiti e fa presente che l'agenda della riunione odierna è piuttosto densa con 13 punti all'ordine del giorno.

Esprime in primo luogo preoccupazione per le recenti vicende italiane (si veda per esempio il cosiddetto caso di Girolamo) e che questo influisca sul Comites e sulle nuove elezioni che dovrebbero tenersi entro il 2010. E, fatto non meno preoccupante, si prospetta un ulteriore taglio di risorse per le comunità italiane all'estero, inclusa l'assistenza e la rete consolare con immaginabili conseguenze.

Almeno per quello che può fare, il Comites deve proporre soluzioni e fare sentire la sua voce in collaborazione con il consolato, affinché ne tragga vantaggio l'italianità all'estero.

3) Saluto del Console Generale dott. Marco Romiti

Il dott. Marco Romiti saluta i presenti, sia del Comites che il pubblico in sala, specificando che è al centro di Dieren per la seconda volta e torna dopo un anno. Non aggiunge altro almeno per ora perché come già detto si prospetta una riunione ricca di argomenti da discutere.

4) Approvazione del verbale Comites del 6 febbraio 2010

Viene sottoposto a discussione e approvazione il verbale Comites nr. 33 del 6 febbraio 2010 : l'unica modifica è richiesta dal console che chiede la cancellazione della frase al punto 3, pagina 2 sui viaggi verso gli Stati Uniti.

Apportata tale correzione il verbale del 6 febbraio 2010 viene approvato all'unanimità.

Il segretario del Comites sign.ra Mereu invierà il verbale corretto al presidente Mantione in modo che venga pubblicato nel sito del Comites.

Il presidente del Comites ricorda inoltre la figura del consigliere Antonio Ferrigno, consigliere e tesoriere del Comites, prezioso braccio destro e importante punto di riferimento per la comunità italiana, venuto a mancare in tragiche circostanze nel Natale del 2009.

5) Legge di riforma Comites e CGIE

Questo è un problema piuttosto serio e anche complicato, afferma il presidente Mantione. L'italianità all'estero ha attualmente tre rappresentanti: Comites, CGIE e i parlamentari eletti nella circoscrizione estera, che non rappresentano una parte politica ma tutti gli italiani che vivono fuori dai confini nazionali.

Inoltre come già detto la faccenda si è complicata dopo la recente vicenda Di Girolamo.

Questo probabilmente avrà come conseguenza un ulteriore taglio di risorse destinate all'emigrazione, inoltre c'è la spinosa questione delle elezioni del nuovo Comites che dovrebbero tenersi entro il 2010 e potrebbero ancora essere rimandate.

Per il consigliere Vergna è chiaro che ci sono due linee di tendenza: una che auspica l'indizione delle nuove elezioni entro settembre-ottobre 2010, l'altra che propende per un ulteriore rinvio.

Il presidente del Comites spera che si voti in ogni caso, o con la nuova o con la vecchia legge del Comites, e che una nuova legge di riforma venga portata avanti e approvata nel corso del nuovo mandato del Comites, visto che le elezioni dello stesso hanno già subito il

ritardo di un anno (si sarebbero dovute tenere infatti all'inizio del 2009).

In questo modo si darebbe nuovamente la parola agli elettori per il rinnovo dell'organismo e sarebbe anche un fatto di democrazia. Questo anche perché il Comites, pur avendo ben poco da gestire, è un organo rappresentativo e consultivo che oltretutto fa presenti le esigenze e le istanze della comunità italiana.

Il Console aggiunge che per ora rimane valida la legge che prevede il rinnovo del comitato tramite elezioni entro il dicembre del 2010.

Ci sarebbe anche il fatto dell'elezione del Comitato Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) o addirittura da diverse parti anche politiche ne viene chiesta l'abolizione.

In questo clima di incertezza è meglio in ogni caso presentare dei progetti e delle attività, anche considerando la circolare 4, dove sono specificate le somme che si possono spendere secondo le direttive del Ministero Affari Esteri.

Il consigliere Vergna risponde che anche quando ci sono le idee è necessario vedere se ci sono le possibilità di discuterle intorno a un tavolo, attuarle e portarle avanti, sia come tempo che naturalmente come fondi disponibili.

Il consigliere Giuseppina Anfuso aggiunge che sarebbe bene per esempio creare un gruppo di lavoro, anche piccolo purché attivo, e che il Comites disponga anche di un certo potere esecutivo: ribatte il presidente Mantione che i compiti sono, in pratica, esclusivamente di rappresentanza.

Diversi consiglieri propongono degli spunti (Angelo Baldussu il Limburgo, il vicepresidente La Marra le idee che sono già state discusse e mai messe in pratica, Bianca Mereu un piccolo censimento) mentre Alessandro Argentini ricorda che sarebbe il caso di darsi anche giuridicamente la "veste" giuridica di "stichting" secondo la normativa olandese, come già più volte proposto e verbalizzato.

Il presidente Mantione risponde che è già stata fatta al proposito una delibera di spesa dove era specificata la spesa di 1500 euro per spese notarili e altri costi sul modello del vecchio Comites di Rotterdam (il consigliere Celeste portò una copia dello statuto al quale apportare le necessarie modifiche), in ogni caso non cambierebbe la struttura portante della fisionomia del Comitato.

6) Ruolo dei corrispondenti consolari

Riguardo le nuove norme e regole, continua il presidente Mantione, c'è il problema delle impronte da lasciare in Consolato, obbligatorie per l'emissione e il rinnovo dei passaporti.

Pensiamo per esempio a persone anziane, disabili e in ogni caso in precarie condizioni di salute che potrebbero avere molte difficoltà a recarsi in Consolato.

Questo riguarda anche la fascia di popolazione di italiani meno abbienti.

Inoltre cambia totalmente il ruolo dei corrispondenti consolari nel territorio, poiché rappresentano l'anello di congiunzione tra connazionali e Consolato con funzioni di aiuto nelle pratiche riguardanti i passaporti, pur non emettendoli.

Il Console dott. Romiti specifica che questa è una norma dell'Unione Europea, valida per tutti gli Stati dell'UE. Anzi, l'Italia ha avuto un po' di tempo in più per attuarla. Inoltre il passaporto è valido per dieci anni: poi sono alla studio, per le soluzioni da attuare, casi di particolare difficoltà, nel caso di malattia, invalidità e indigenza.

Da considerare inoltre che nei Paesi Bassi le distanze sono ridotte, al contrario di altri Stati. Tornando al fatto dei corrispondenti consolari, certo bisogna riconsiderare il loro ruolo e il loro numero, ovvero se sia il caso di ridurlo. Perciò, per capire meglio l'effetto delle nuove regole, è meglio attendere ancora un po' di tempo.

Viene chiesto di esprimere pareri, opinioni ed eventuali soluzioni: il vicepresidente La Marra chiede che almeno nei casi più seri di precarie condizioni fisiche e invalidità venga attuato un servizio a domicilio per venire incontro alle esigenze dei connazionali.

Anzi, su questo delicato problema scrisse il 6 gennaio 2010 una lettera al Consolato ma senza ricevere risposta.

Il dott. Romiti osserva che i corrispondenti consolari vennero informati tramite lettera sulle direttive del caso e che le nuove norme e regole compaiono nel sito del Consolato. Inoltre risponde al consigliere Todaro (che propone di diffondere i numeri di telefono del Consolato alle associazioni per la difficoltà di collegarsi telefonicamente) che tramite il centralino si accede agli altri numeri per i diversi servizi. Mentre il consigliere Vergna propone la questione dell'età dei corrispondenti consolari, in genere piuttosto alta, anche se essi hanno certamente dei grandi meriti per i servizi resi alla comunità. Altrettanto auspica per il rinnovamento del Comites, in modo che si presentino persone anche in giovane età, in modo da operare un ricambio generazionale. In ogni caso diverse informazioni sono sul sito del Comites e del Consolato: anche se come spesso accade una persona anziana non dovesse essere in possesso del computer si può rivolgere a un circolo nella sua zona che certamente lo ha in sede.

6A – 6B) Censimento associazioni / E-mail rappresentante CGIE su spese assistenza

Il presidente Mantione aggiunge due punti all'ordine del giorno, indicati con 6A e 6B.

Punto 6A: Sarebbe necessario una sorta di *censimento delle associazioni*, anche perché diverse volte, quando vengono spedite delle lettere e delle comunicazioni da parte del Comites tornano indietro.

Quali sono allora i centri che sono ancora aperti e quelli che per diversi motivi chiudono? Inoltre quindi la proposta ai convenuti: il consigliere Vergna risponde che questa non è una novità e come mai non si è arrivati prima a una soluzione del genere. Il presidente ribadisce che questo venne già fatto a Sittard ed è auspicabile continuare per evitare comunicazioni a vuoto.

I consiglieri Alessandro Argentini e Filippo Todaro si offrono di portare avanti l'iniziativa: la proposta viene accettata. Si tratta di reperire gli indirizzi delle associazioni, i nomi dei presidenti, eventualmente lo statuto, come una sorta di censimento.

Punto 6B: Tutti i membri del Comites ed eventuali altri interessati hanno ricevuto una e-mail del rappresentante CGIE Paesi Bassi signor Giorgio Mauro, su come vengono spesi i fondi destinati all'assistenza nel mondo.

Il tutto a opera del MAE, precisamente il capitolo di spesa 3015: continente per continente, nazione per nazione, ma L'Olanda non risulta, non è insomma nell'elenco.

Molto probabilmente, continua il presidente Mantione, la ragione è questa: l'Olanda viene considerata una nazione che non ha bisogno di spese di assistenza per i connazionali.

Il Console dott. Romiti specifica che si tratta di finanziamenti che hanno necessità di tempi e di controlli, anche perché l'assistenza non funziona e non è efficiente allo stesso modo in tutti gli Stati.

Alle ore 12.20 segue una pausa di 15 minuti.

7) Documento Comites su nuova emigrazione

La seduta dei lavori riprende dopo una breve pausa alle ore 12.35.

Durante l'assemblea plenaria a Deventer venne proposto di stilare una sorta di prospetto / brochure informativa a vantaggio di chi abbia intenzione di stabilirsi nei Paesi Bassi. Se ne è occupato il consigliere Antonio Cogoni, oggi assente per convalescenza dopo un'operazione agli occhi, che lo presentò anche in sede di esecutivo dove venne approvato e corretto.

Sono informazioni utili, è vero che sono già presenti in altri siti come per esempio Italiansonline / sezione Olanda, ma in ogni caso questa brochure andrebbe pubblicata nel sito del Comites.

Il presidente Mantione legge il documento punto per punto: vengono elencati (con relativi

indirizzi, numeri di telefono e siti) uffici per il disbrigo pratiche quali permesso di soggiorno, patente, emissione del BSN cioè il sofinummer (codice fiscale) e poi ancora uffici di lavoro interinali (i cosiddetti uitzendbureau), info per assistenza medica, centri e associazioni italiane, compresi patronati e Istituto Italiano di Cultura, scuole e istituzioni per l'insegnamento della lingua olandese e altro ancora.

Le informazioni sono buone come base, almeno per chi all'inizio avesse necessità di orientarsi al suo arrivo in Olanda.

Viene chiesto al consigliere Anfuso di dare un'ulteriore occhiata al documento (che viene messo agli atti) per un controllo prima che sia pubblicato nel sito del Comites.

8) Progetti di lavoro nel Comites

Il presidente del Comites comincia questo punto presentando un documento molto importante sulla povertà, che non è stato inviato e distribuito (lo farà la prossima volta) perché non compare nell' odierno ordine del giorno (vedi punto 11 OdG / Varie).

Per quanto riguarda eventuali progetti di lavoro e attività che potrebbero essere svolte dal Comites il consigliere Todaro osserva che il problema è spesso quello che non mancano le idee, ma mancano i fondi disponibili per attuarle: sarebbe comunque interessante organizzare una giornata multiculturale italiana come quella che si tenne alla fine del 2008 nel Limburgo, ricorda la signora Anfuso, aggiungendo che sarebbe opportuno, per questi eventi, apprestare dei mezzi di trasporto per persone che hanno difficoltà a raggiungere i locali dove si tengono le manifestazioni, per malattia, indigenza, invalidità e altri impedimenti.

Risponde il presidente Mantione che certamente l'idea è ottima, ma che queste giornata vengono a costare nell'ordine di diverse migliaia di euro, anche se in quel caso la maggior parte delle spese venne sostenuta dal LIZE.

Per quanto riguarda il trasporto di persone in difficoltà certo sarebbe un'iniziativa apprezzabile ma purtroppo non mancano le difficoltà, e in ogni caso già er la giornata del Limburgo, a Urmond, venne apprestato un servizio navetta alla stazione.

Si cercherà comunque di dare una risposta entro il giugno di quest'anno, in ogni caso visto che quasi sicuramente il mandato dell'attuale Comites sta terminando è meglio attendere notizie ufficiali prima di varare altri progetti, in modo che ci sia meno incertezza sul da farsi.

9) Giro d'Italia e Coppa Italia

Per quanto riguarda l'importante manifestazione del Giro d'Italia che partirà in Olanda nei giorni 8-9-10 maggio si è pensato di prendere uno stand a Utrecht ma verrebbe a costare una somma non esigua e inoltre c'è la tendenza ad affittare stands e postazioni a ristoratori e simili.

Per dare un'idea, 40 metri quadri verrebbero a costare circa 800 euro: se ne parlò già in sede di esecutivo e venne deciso di non andare oltre, poiché le finanze non lo consentono e sorgerebbero probabilmente polemiche.

Il vicepresidente La Marra parla della Coppa Italia; alle comunicazioni, dal 18 febbraio 2010 a oggi hanno srisposto soltanto tre associazioni, quindi è stato mostrato scarso interesse anche se sono disponibili per l'organizzazione 2.500 euro.

Quindi è presumibile che la Coppa Italia non si farà.

Il consigliere Vergna chiede che queste somme non utilizzate siano destinate ad altre spese, quali l'assistenza ma viene risposto dal presidente Mantione che sono capitoli di spesa completamente differenti.

10) Rottamazione vecchia stampante Comites

Poiché il rullo della stampante del Comites si era rotto, è stato constatato che l'acquisto di un nuovo rullo del vecchio costasse troppo e la sostituzione dello stesso era assai poco conveniente.

La vecchia stampante ormai inutilizzabile, sostituita da un'altra a buon prezzo, viene rottamata e viene emessa apposita delibera: la decisione viene approvata all'unanimità.

11) Varie ed eventuali

Il presidente del Comites legge il documento sulla povertà che verrà distribuito la prossima volta (si veda anche il punto 8 dell'OdG).

Sono argomenti di grande importanza e attualità come le pensioni che troppo spesso non coprono il costo della vita e il caro vita, le nuove regole dell'AOW, la mancata integrazione nella società olandese, anche per problemi di conoscenza della lingua.

Sono sempre ben accette proposte, istanze e soluzioni, anche dopo eventuali correzioni, aggiunte e modifiche.

Per esempio, precisa il consigliere Anfuso, dalla pensione di base AOW per gli anni non trascorsi in Olanda viene detratto il 2% , c'è inoltre il ruolo del volontariato, importante specialmente nei casi di difficoltà e/o povertà, casi particolari come per esempio il divorzio che presuppone conoscenza della lingua e delle norme (come lei sa bene essendo tra l'altro traduttrice giurata) e le persone dovrebbero essere a conoscenza di come funziona il tutto.

Anzi non sarebbe male se i relativi avvisi e le informazioni comparissero anche nei centri italiani o venissero diffusi con bollettini e simili, oltre che essere pubblicati sulla bacheca e sul sito del Consolato.

Spesso inoltre il connazionale non può pagare la traduzione giurata quando occorre: per esempio nel caso del divorzio, la cui trascrizione in Olanda e in Italia ha delle regole precise.

Viene fatto inoltre un accenno ai Giochi della Gioventù, che non hanno avuto luogo, e viene precisato che ultimamente il rappresentante CGIE Giorgio Mauto è stato assente per altri impegni.

Il consigliere Angelo Baldussu osserva che nella zona dove vive, il Limburgo, ci sono dei casi di difficoltà che riguardano i connazionali e se è possibile che il disbrigo pratiche per i passaporti venga fatto anche in loco, per esempio fissando un giorno al mese per le impronte.

Il Console dott. Romiti ripete che questo non è possibile, a parte che la procedura esige appositi macchinari, e che è una norma dell'Unione Europea: in casi di grave difficoltà come malattia e invalidità ci si presenta al Consolato con apposita documentazione medica e si cercherà una soluzione.

Inoltre come già detto il passaporto ha durata di dieci anni e viene consegnato subito senza tempi di attesa.

12) Domande del pubblico in sala

Vengono presentate da parte del pubblico in sala domande e istanze che come da prassi non vengono verbalizzate.

13) Chiusura dei lavori

Alle ore 14.10 il presidente del Comites Andrea Mantione dichiara ufficialmente conclusa la seduta dei lavori: per la convocazione della prossima assemblea plenaria gli interessati verranno convocati tramite comunicazione ufficiale.

Decisioni prese in sede di assemblea in data 10 aprile 2010

- Ordine del giorno: approvato con aggiunta dei punti 6A e 6B
- Verbale del 6 febbraio 2010: approvato all'unanimità
- Documento Comites su nuova emigrazione: approvato all'unanimità per essere pubblicato nel sito
- Rottamazione della vecchia stampante Comites delibera: approvata all'unanimità con relativa delibera

FIRMATO:**Il presidente del Comites**

Andrea Mantione

Il segretario del Comites

Rosa Bianca Mereu